

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga lesivo dei diritti patrimoniali quesiti degli ufficiali in congedo provvisorio il disposto del secondo comma dell'articolo 6 del decreto-legge 6 gennaio 1918, in forza del quale gli ufficiali riconosciuti permanentemente inabili a qualsiasi servizio, in seguito ai nuovi accertamenti sarebbero tolti dai ruoli nei modi di legge; quando essi invece hanno già acquistato in modo indistruttibile un diritto all'assegno provvisorio mensile e alla pensione vitalizia.

« Serra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se risponda a verità la notizia che in una scuola tecnica di Roma sia stato assegnato agli alunni il seguente tema: « Qualunque sia il valore del nostro esercito, non riusciremo mai a vincere il nemico »; e in caso affermativo quali provvedimenti siano stati presi per reprimere adeguatamente simili manifestazioni di idiotia e nefando disfattismo nelle scuole.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se, essendo domandata autorizzazione a procedere contro un deputato imputato di commercio col nemico, non creda convocare la Camera perchè tale autorizzazione conceda.

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere le ragioni che lo indussero a togliere il divieto dell'esportazione all'estero da Milano o altrove di così ingenti e ripetuti carichi di cascami di cotone e di seta, quando non poteva esser dubbio, per la qualità e quantità dalla merce, che dovessero servire ai nostri nemici in guerra.

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda giunto il momento di estendere l'aumento di stipendio concesso col decreto 10 febbraio 1918 a tutt'i maestri elementari, compresi i provvisori.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere perchè, mentre militari malati e convalescenti, e viaggiatori di prima classe spesso sono costretti, di notte, a rimanere in piedi per lunghe ore nei corridoi delle vetture, lasci ancora circolare gli *sleepings cars*, che pesano quasi il doppio d'un vagone ordinario e trasportano non più di 18 persone.

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, nel momento storico in cui si decide dei destini d'Italia, e l'opera del soldato è più che mai indispensabile sia di fronte al nemico, sia di fronte ai bisogni impellenti dell'agricoltura nazionale, non creda utile e conveniente far cessare, fuori della zona d'operazioni, lo spettacolo di soldati più o meno imboscati sotto il titolo di attendenti, ed adibiti ad ufficio di stallieri, camerieri, balie, ecc., al servizio di ufficiali d'ogni grado, inconveniente appena tollerabile nei grassi e comodi tempi di pace.

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri agricoltura e del tesoro, per conoscere se ritengano equo il trattamento di pensione fatto agli agenti forestali provinciali, avvocati allo Stato con legge 3 marzo 1912, n. 134 (che hanno reso e rendono preziosi servizi per la protezione del patrimonio silvano e per l'agricoltura), trattamento difforme da quello usato ai loro colleghi agenti forestali che già appartenevano allo Stato, con i quali hanno comuni: mansioni, servizio e paghe.

« Tosti di Valminuta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le condizioni igienico-sanitarie dello spedale di Agirocastro e specialmente notizie precise circa l'affollamento, i metodi di spedalizzazione e di cura delle gravi forme malariche che a quel centro affluiscono.

« Bonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari e il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi, per sapere: se di fronte alla impressionante deficienza